



# GROSSO RICHELIEU

---

---

INSEGNAMENTO PRATICO ILLUSTRATO

DI

AMELIA BRIZZI RAMAZZOTTI

== MILANO ✂ Via Gustavo Modena, 20 ==



N. 1

*antiquepatternlibrary.org*  
*antiquepatternlibrary.org*  
*antiquepatternlibrary.org*

# GROSSO RICHELIEU

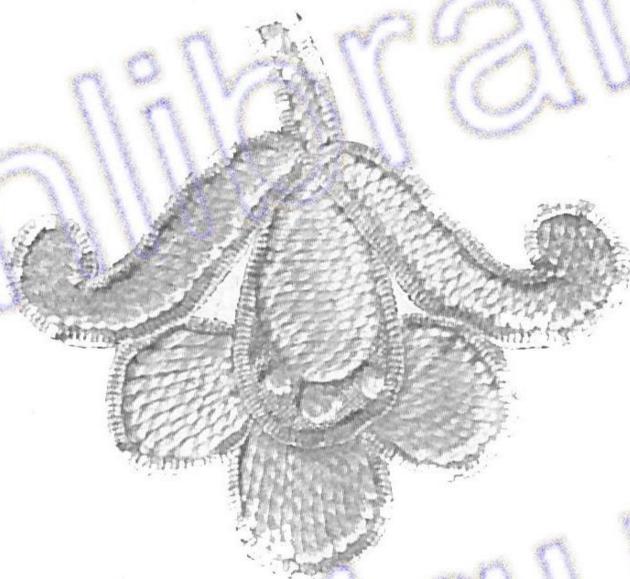
---

---

Insegnamento Pratico Illustrato

\_\_\_\_\_ DI \_\_\_\_\_

AMELIA BRIZZI RAMAZZOTTI



\_\_\_\_\_ MILANO \_\_\_\_\_

VIA GUSTAVO MODENA N. 20

PROPRIETÀ LETTERARIA ED ARTISTICA RISERVATA

Tutte le incisioni, tolte dal vero, sono lavori della Casa BOSELLI di MILANO



## GROSSO RICHELIEU



L'IMPORTANZA che ha ai nostri giorni questo nuovo ricamo, e la simpatia con cui esso fu accolto dalle signore, mi hanno invogliato a raccogliere nel presente opuscolo, l'insegnamento del *Grosso Richelieu*, illustrandolo con varie incisioni di lavori completi, e di altri in esecuzione e rendendolo facile e chiaro con alcune incisioni sul modo di lavorarlo. Sebbene il *Grosso Richelieu* rappresenti una novità in fatto di lavori femminili, pure la sua esecuzione ha molti punti di contatto col ricamo *Richelieu* o a *guipure* che può dirsi anch'esso nel suo pieno splendore, anzi tutto il lavoro di preparazione, che si riferisce alla imbastitura, alla esecuzione delle spranghette, ed a quella del contorno, è uguale al *guipure* solito che le signore forse già conoscono.

Mi sia permessa intanto la parola francese *Richelieu*, poichè quella italiana corrispondente, che sarebbe *intaglio*, non riesce ad esprimere con efficacia il genere di lavoro. Lavoro a intaglio richiama alla mente il legno lavorato pazientemente con una lama o con una piccola

sega, ciò che è ben lungi dall'ideare il lavoro *Richelieu* od a *guipure* morbido, rasato, trasparente.

Infatti la parola evoca una geniale fioritura di rose e di foglie trattenute da spranghette, un intreccio di anelli, un insieme di ornati riproducenti le curve classiche dello stile Rinascimento, o quelle molli dello stile floreale.

Se il lavoro *Richelieu* ebbe epoche gloriose molti anni or sono, oggi può dirsi quello prediletto dalle signore. Esso, alla solidità, unisce l'effetto impareggiabile e queste due qualità lo rendono indicatissimo tanto applicato alla biancheria, come agli abiti ed alle camicette da signora. Le trine si sciupano lavandole e stirandole, ma il ricamo resiste e, sebbene richieda tempo e pazienza, pure viene eseguito con piacere da ogni signora.

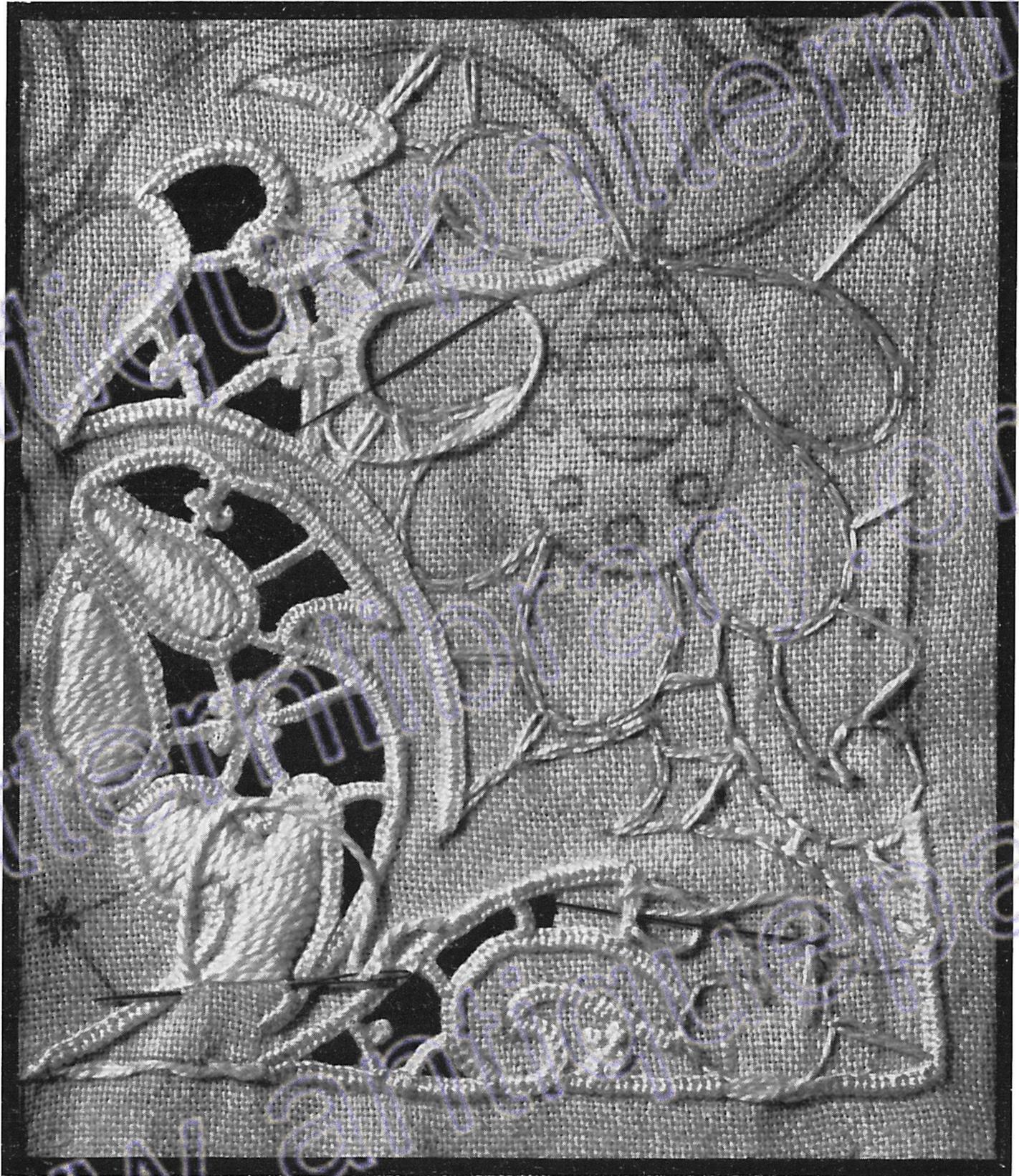
Più che all'abbigliamento, il lavoro *Grosso Richelieu* si applica agli accessori femminili, alle borsette da passeggio ed a quelle da lavoro, ai parasoli, alle strisce di tela per coperte da letto, alla biancheria del *buffet*, alle tovaglette per le tavole di servizio, per colazione e per tè, alle tramezze, ai centri da tavola. Come abbiamo avuto il *gros Venise* ad ago e ad uncinetto,

così ecco ora il *Grosso Richelieu* che, pur mantenendosi conforme a quello solito, più leggero, ha un effetto doppiamente grande.

Il *Grosso Richelieu* grandioso, pesante, pieno, vuole anche un'esecuzione a linee grandiose; esso presenta un disegno a larghe foglie ed

il *Grosso Richelieu* viene eseguito in modo analogo, sia nel primo che nel secondo aspetto.

Si eseguisce il *Grosso Richelieu* su grossa tela bianca, crème o di color greggio, speciale piuttosto rada, ma consistente nel tempo stesso, adoperando cotone perlato di due grossezze;



Esecuzione del quadrato fig. 1: imbastitura, esecuzione del contorno, delle spranghette e riempitura degli ornati.

a fiori grandi, trattenuti da spranghette con e senza *picots*. Il *Grosso Richelieu* offre però due tipi diversi, uno più fine, nel quale i fiori e le foglie hanno proporzioni minori, come sarebbero il quadrato fig. 1, il cuscino fig. 8, e le borsette fig. 3 e 4, e un altro più grosso come le due copertine a fig. 10 e 11, e 1a bordura fig. 6.

Tranne questa piccola differenza di forma,

con quello più sottile si fanno i contorni a punto *languette* o festone e le barre; coll'altro si riempiscono gli ornati. Altra caratteristica del ricamo *Grosso Richelieu* è la mancanza di simmetria nel disegno; vediamo infatti come generalmente esso svolgasi a capriccio nei fiori e nel fogliame, variando, più che è possibile, non solo la disposizione, ma la forma dei

medesimi; in tal modo anche la esecuzione riesce più variata e dilettevole.

Il procedimento di esecuzione è indicato dal modello 1. a il quale rappresenta non solo

Riproducendo la fig. 1 a, la esecuzione graduata del nuovo ricamo, è facile, leggendo anche le opportune spiegazioni, apprendere il *Grosso Richelieu*.



1. Quadrato con ricamo *Grosso Richelieu* (vedi 1 a).

la tela disegnata, ma la imbastitura, su doppia riga, del contorno, dei fiori, del fogliame, degli steli, le barre o spranghette tracciate ed eseguite a punto smerlo, senza e con *picots*, il contorno, fatto con lo stesso punto, degli ornati e la riempitura dei medesimi, mediante punto piatto.

Incominciamo adunque coll'imbastire una prima volta il contorno: incontrando le spranghette, si traccia un punto lungo che attaccasi all'ornato opposto precisamente nel punto dove la spranghetta ha termine: di là si ritorna con un punto uguale al punto di partenza, cosicchè la spranghetta appare trac-

ciata con doppio filo. Si continua la imbastitura fino all'incontro di altra spranghetta, ripetendo lo stesso lavoro, e così si continua ad imbastire il quadrato coprendo anche tutte le barre che formano lo sfondo dei fiori e del fogliame.

Allora si eseguisce una seconda imbastitura vicino alla prima, indi si incomincia la esecu-

dei tre nodi, è però più conforme al *Grosso Richelieu* e quello che appare anche tanto nei lavori compiuti riprodotti nelle pagine, come nel disegno 1 a, che insegna ad eseguire il ricamo. Le spranghette incrociate si eseguono nello stesso modo facendo i *picots* nei quattro angoli dati dall'incrocio di esse.

In tal modo viene continuata tutta la prima



2. Piccolo quadrato con ricamo *Grosso Richelieu*.

zione del contorno a punto smerlo, la quale procede senza interruzione: trattandosi però di fare l'altra linea di contorno opposta alla prima, che viene unita a questa dalle spranghette, giunti all'incontro delle barre, si traccia altro filo che va dalla parte opposta rivestendo quindi la spranghetta che rimane tracciata con tre fili, di punto smerlo o festone come possiamo vedere anche nel modello 1 a. Quando la spranghetta è interrotta dai due *picots*, bisogna eseguirli formando tre nodi addossati e molli oppure avvolgendo il filo alcune volte sull'ago od anche eseguendo uno o due punti *languette* ben vicini uno all'altro: il primo sistema, quello

parte del ricamo che si riferisce cioè alla imbastitura, ai contorni, ed alle spranghette senza e con *picots*.

Volendo, le spranghette si possono fare anche tutte prima del contorno, e nell'eseguirle si volge l'ago con la cruna verso di noi poichè riesce così più agevole il ricamo, senza intaccare la tela.

Resta così compiuta la prima parte del ricamo, quella che anche il lavoro *Richelieu* o a *guipure* ha di comune col *Grosso Richelieu*: ma ciò che distingue questo nuovo lavoro dall'altro, è quella specie di imbottitura ora orizzontale ora obliqua che, seguendo la direzione

degli ornati, li riempie mediante punti piatti, regolari, eseguiti col cotone perlato più grosso; alcuni ornati ne sono completamente riempiti, altri, specie i fiori, hanno delle parti che lasciano scoperta la tela e queste vengono poi abbellite e completate da punti ornamentali, quali pallini, nodetti, crocette, reticolati, sì da dare al fiore un effetto di chiaro scuro che giova assai all'insieme del ricamo.

La fig. 1 a, rappresenta anche l'esecuzione di tale imbottitura, i cui punti, regolarmente tracciati, vanno dall'una all'altra linea dei contorni.

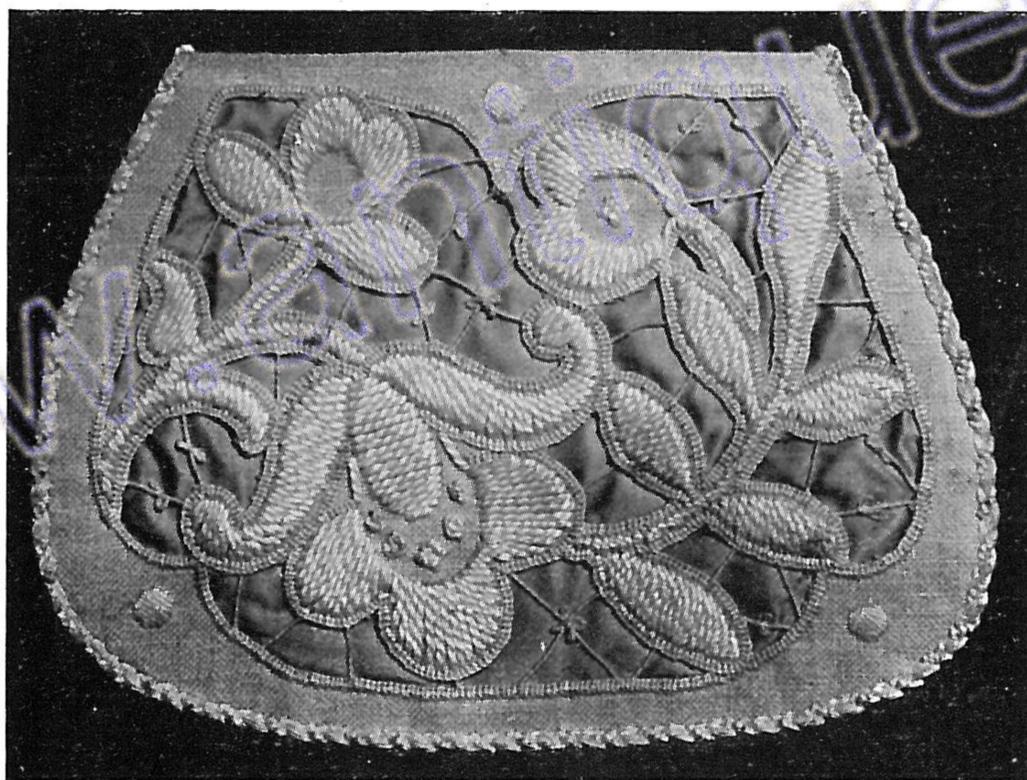
Dopo la imbottitura, si fanno anche i punti ornamentali che rendono meno monotono il ricamo e tali punti, consistenti in pallini, come nel quadrato figura 1, in tante righe parallele o disposte reticolate come nel cuscino fig. 8, rendono meno monotono e più variato il ricamo.

Non resta quindi che tagliare, con forbicine bene affilate, la tela al disotto delle barre, affinché queste appaiano isolate, trattenendo e lasciando campeggiare gli ornati.

Vediamo adunque nel modello fig. 1 a, la doppia imbottitura, le barre a due tratti di filo,



3. Borsa da lavoro o da balia.



4. Borsetta da passeggio.

tracciate contemporaneamente alle imbaste, la esecuzione del contorno a punto festone e quella delle spranghette con e senza *picots*, poi la imbottitura del lavoro, come richiede il genere di ricamo *Grosso Richelieu*, imbottitura che si eseguisce con cotone perlato più grosso.

Il quadrato fig. 1, si adatta a vari lavori, cioè a tappeti a tovaglette, a cuscini, a copertine per *buffet*, a borse da lavoro; unito a quello fig. 2,

di dimensioni minori, esso prestasi per ornare tutta la biancheria della sala da pranzo, partendo dal piccolo tappeto, alla copertina per il *buffet*, per la tavola di servizio, ai centri, alle tramezze da tavola.

I due quadrati alternati e uniti ad altri di genere diverso, potranno anche offrire coperte e copripiedi per il letto.

Il piccolo quadrato fig. 2 ha una esecuzione analoga a quella fig. 1 e viene fatto col medesimo cotone perlato di due grossezze.

La borsa da lavoro fig. 3 larga circa 30 cm. presenta nella parte anteriore un bel lavoro pesante in grosso *Richelieu*, che lascia scorgere un trasparente colorato, rosso, bleu o

verde il quale concorre a dare effetto al ricamo. La esecuzione è la medesima applicata ai quadrati 1 e 2; la parte posteriore è liscia, ma si potrebbe, volendo, ripetere il lavoro anteriore anche dietro, avendo in tal modo tutta la parte inferiore della borsa ricamata, da cui uscirebbe la parte liscia in tela che la termina superiormente. Questa viene poi, all'altezza di 4 cm., fornita di anelli di osso bianco, nei quali si passa un grosso cordone che serve a sospendere la borsa al braccio o alla parete.

Nella borsetta fig. 4, le spranghette o barre sono ritorte, anziché a punto smerlo, e riescono quindi più leggere: si fanno mentre si imbastiscono i contorni dei fiori e delle foglie, tracciando un filo che unisce due parti opposte del disegno e seguendo una determinata traccia: attorno al filo tracciato si avvolge parecchie volte l'ago infilato, formando una specie di cordoncino, e ritornando allo stesso punto di partenza. Per ottenere il *picot* si forma a metà della spranghetta un piccolo anello doppio e si prosegue poi la medesima, avvolgendo ancora il filo sul primo che venne teso.

Quando le due barre si incrociano, come vediamo nella borsetta e come notammo anche nei quadrati precedenti, nel punto di incrocio si collocano i quattro *picots*, uno per ciascun angolo, lavorandoli nel solito modo, sia che trattisi di spranghette ritorte, come a punto festone.

Anche nella borsetta fig. 4, compiute le barre, si eseguisce il contorno delle foglie, dei fiori, degli steli che poi si riempiscono di punto piatto, completando il fiore con cinque nodi distribuiti in gradazione. Finalmente si ri-



5. Borsetta da passeggio



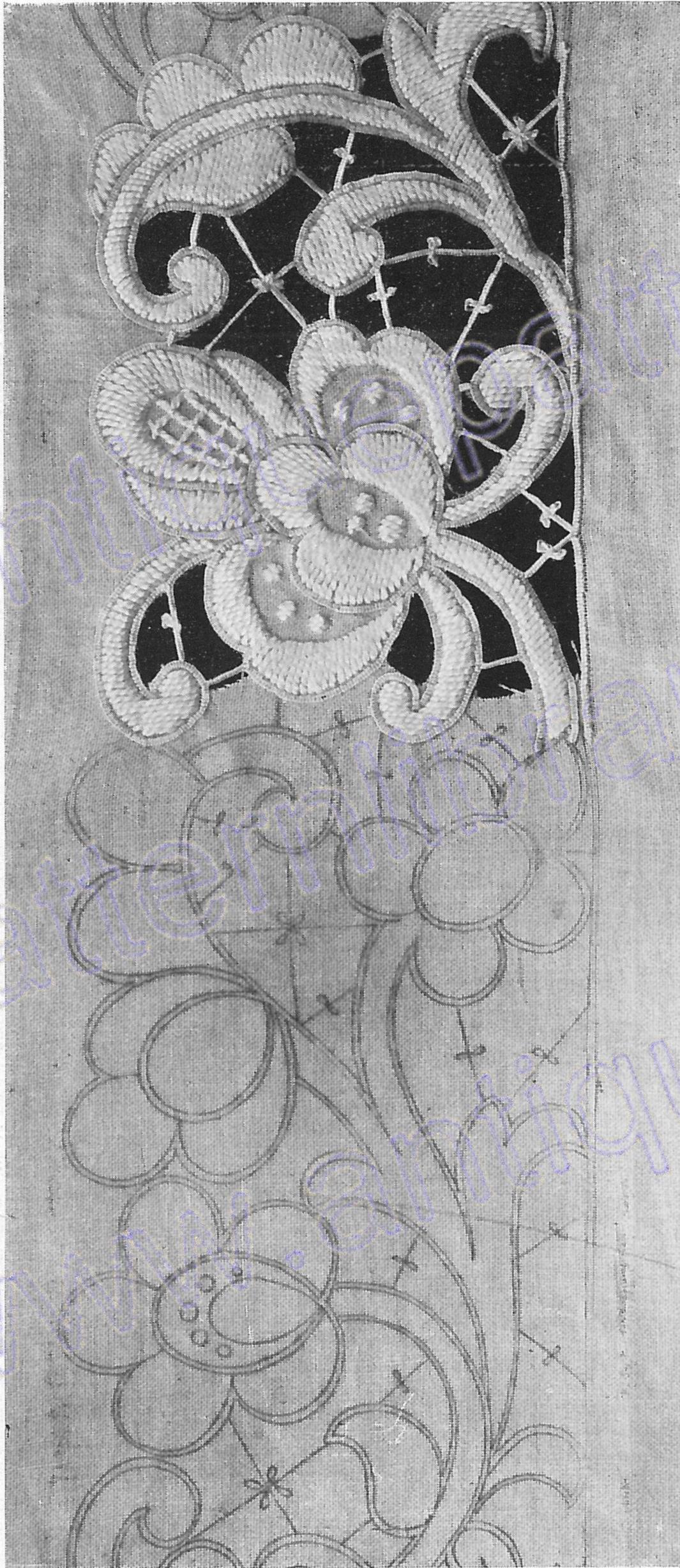
taglia, con forbicine bene affilate, la tela di fondo posta sotto le barre, cercando di non intaccare i contorni per non disfare il lavoro fatto: una fodera colorata, di *satin* o di seta, serve a completare la borsetta e nello stesso tempo a dare effetto al ricamo. La borsa è fatta internamente a tasca, si chiude con mollette pressione, si circonda e si sospende col cordone.

Molto bella, facile, nuova è anche la borsetta fig. 5, la quale essendo riprodotta in grandezza naturale, riesce alle signore che intendono eseguirla, molto più facile.

Essa ha un fondo di tela bianca molto grossa e può ricamarsi sia da un lato solo, sia da ambedue. Sulla tela si riproduce il disegno servendosi della carta di ricalco o spuntandolo e passandovi la polvere oltremare, la quale lascia una traccia che va poi rinforzata dapprima con matita, indi con oltremare, gomma, zucchero, sciolti nell'acqua.

Fatto in tal modo il disegno, si passa alla esecuzione seguendo il sistema spiegato per il quadrato 1 *a*, cioè imbastendo il contorno, tracciando contemporaneamente le barre o spranghette con due fili e facendo poi il terzo mentre si eseguisce il contorno, e lavorando in tal modo anche la spranghetta la quale è, a seconda del disegno, con o senza *picots*; si eseguisce poi il punto piatto nell'interno delle foglie, dei fiori e degli steli, usando cotone perlato molto grosso o del N. 3. Negli spazi di tela rimasti nel fiore grande e in quello più piccolo, vengono lavorati varî pallini e ciò si vede anche nel modello.

Ritagliando la tela al disotto delle barre, si ha l'effetto del disegno. La borsetta viene poi cucita nei tre lati, provvista di fodera bianca o colorata, di due stecche



6. Bordura per coperte, copertine da buffet, tovagliette.

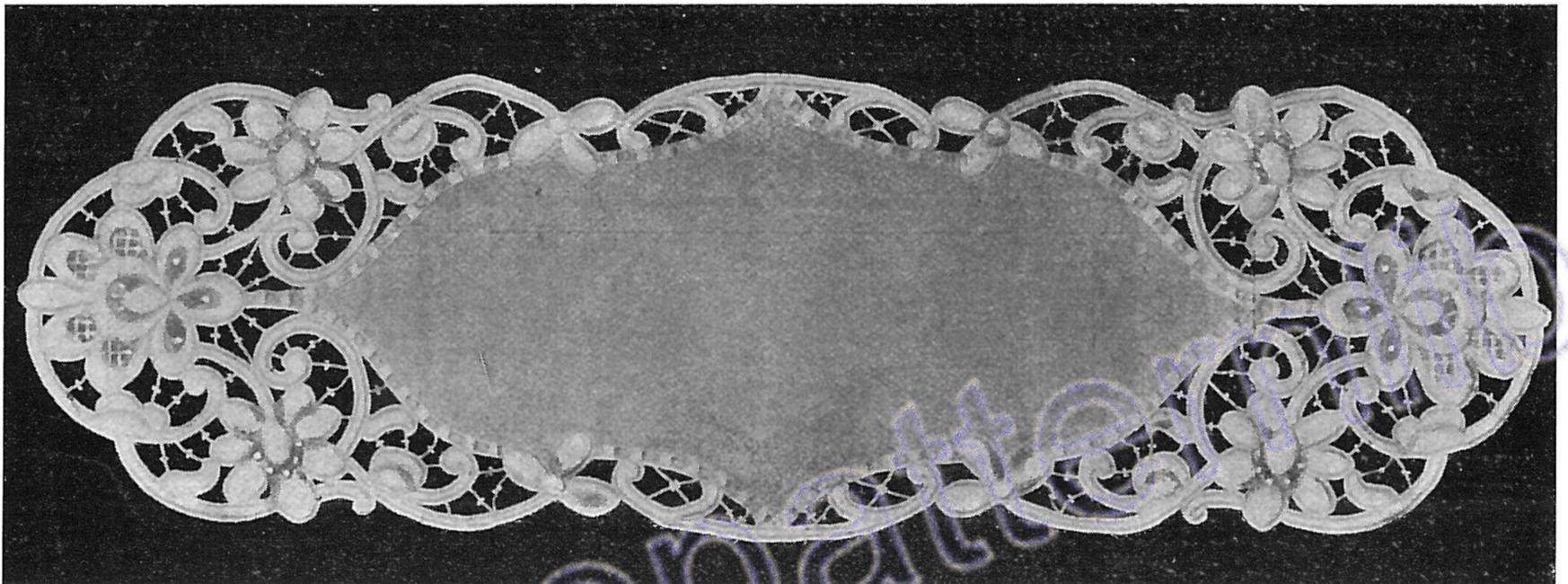
di balena nella parte dove si apre per renderla tesa. Ha poi anelli di osso e cordone bianco che la completano.

Questa borsetta è indicatissima con gli abiti bianchi ricamati, anche quest'anno molto in favore.

Nella bordura fig. 6 adatta per coperta da letto di piqué, per *buffet*, per tavolini di servizio nella sala da pranzo, il lavoro procede nel modo già spiegato; tracciata cioè la imbastitura, si fanno le spranghette con *picots*, a punto smerlo, il contorno nello stesso punto e quindi la riempitura come indica anche il disegno: nel grosso fiore ornamentale vi sono parti che restano in tela anziché venire ricoperte; in alcune si lavorano tre pallini, oppure anche tre grossi nodi fatti avvolgendo il cotone per tre volte attorno all'ago e introducendo questo nella tela facendolo uscire di sotto: se il nodo rimane un po' sollevato, si ferma con un punto al disopra del piccolo anello formato dal filo.

Nella punta arrotondata del fiore, internamente al contorno a punto piatto, vi è invece una specie di reticolato, formato da grossi fili a distanze uguali che si attraversano, fermati nell'incrocio da una crocetta eseguita con cotone perlato più sottile. Questo punto può a sua volta, venire sostituito da altro a linee parallele, oblique, verticali, da un campeggio di crociline, di nodini, o d'altro.

In questa bordura, al fiore grosso si alternano i fiori piccoli che variano nella lavorazione: si potranno fare cioè le foglie esterne a punto piatto

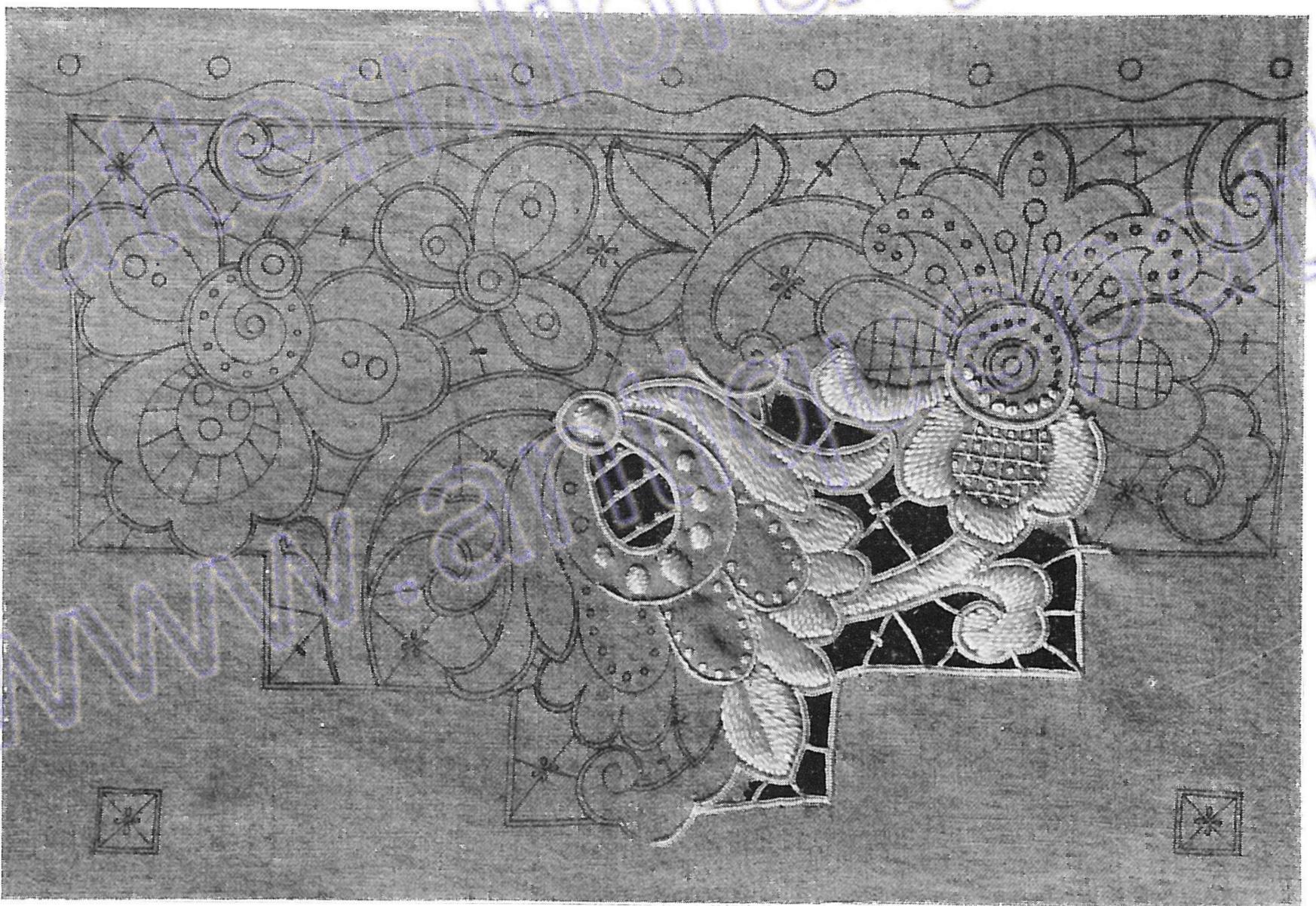


7. Tramezza da tavola con ricamo *Grosso Richelieu*.

completamente piene e nella parte di mezzo, simile ad un piccolo medaglione, si potrà fare tanto il punto piatto, come un punto qualunque di ornamento. Per esempio un disegno quadrato o reticolato, simile a quello che appare nel fiore del cuscino fig. 8 sarà di molto effetto. Si potrebbero anche eseguire in circolo dei pallini o dei nodetti e variare i vari fiori

piccoli in modo da rendere l'effetto del lavoro più bello.

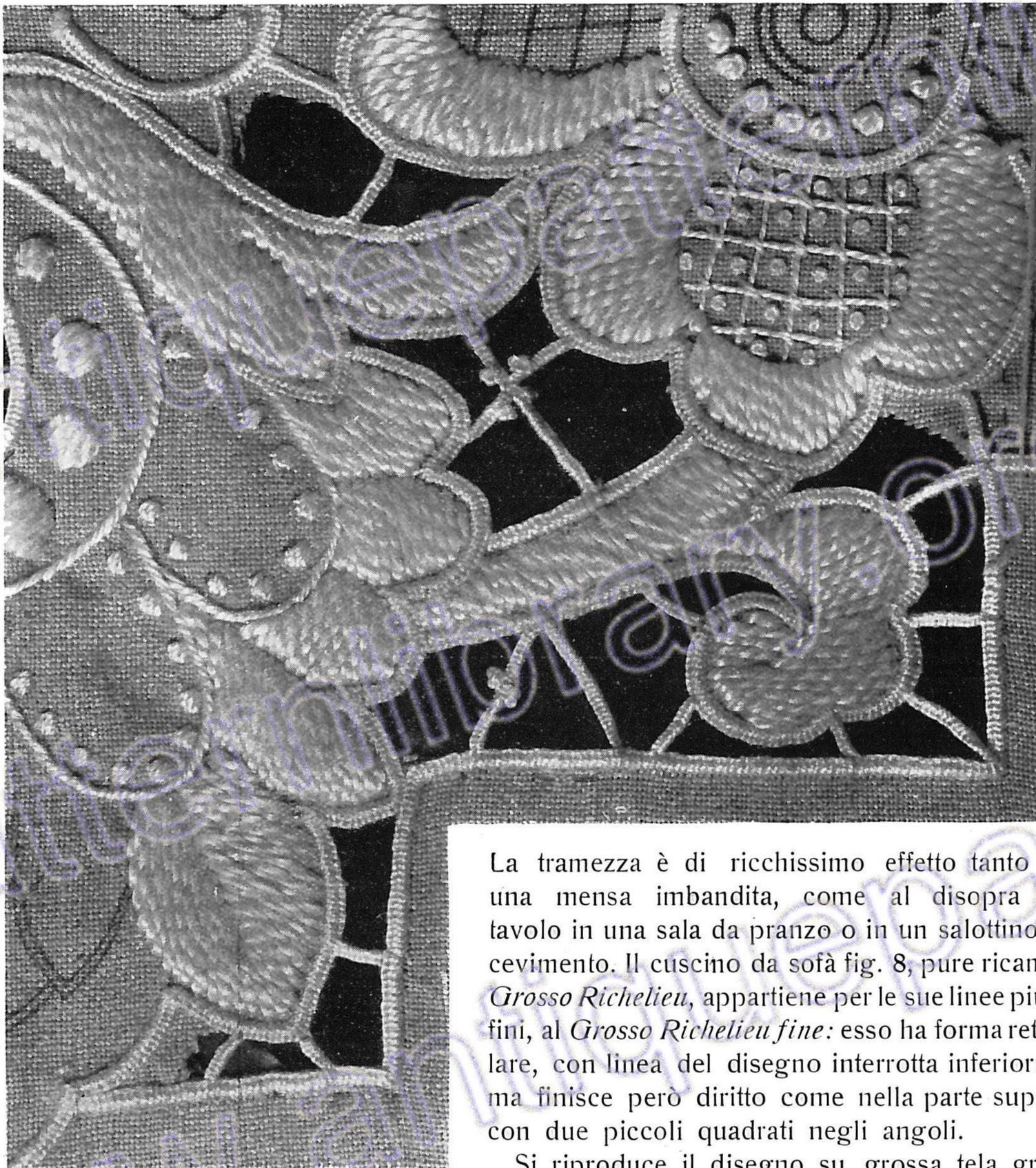
Gli steli e le foglie si riempiranno di punto piatto, cosicchè tutta la bordura avrà un assieme pesante e di grande effetto. Applicando la bordura ad un servizio completo di copertine per sala da pranzo, cioè disponendola attorno alle tovaglette del *buffet* a quella del tavolo



8. Cuscino per sofà: vedi 8 a.

di servizio, al centro da tavola, alla tramezza, ad una tovaglietta per tè o per colazione, avremo un assieme elegantissimo, nuovo e di grande effetto decorativo.

mentali col punto piatto eseguito con cotone perlato più grosso. Come vediamo nel disegno, in alcuni fiori sono eseguiti punti ornamentali come quelli del cuscino per sofà fig. 8.



8 a. Esecuzione ingrandita del cuscino fig. 8.

Anche la bordura fig. 6 si eseguisce su grossa tela bianca di lino, con cotone perlato bianco di due grossezze.

Larghi fiori intrecciati con ornati ricurvi ci danno il pizzo della tramezza fig. 7 la quale ha un effetto bellissimo.

Si eseguisce secondo le istruzioni già date su tela di color giallognolo o *crème* o greggia riempiendo poi le parti orna-

La tramezza è di ricchissimo effetto tanto sopra una mensa imbandita, come al disopra di un tavolo in una sala da pranzo o in un salottino da ricevimento. Il cuscino da sofà fig. 8, pure ricamato in *Grosso Richelieu*, appartiene per le sue linee piuttosto fini, al *Grosso Richelieu fine*: esso ha forma rettangolare, con linea del disegno interrotta inferiormente, ma finisce però diritto come nella parte superiore, con due piccoli quadrati negli angoli.

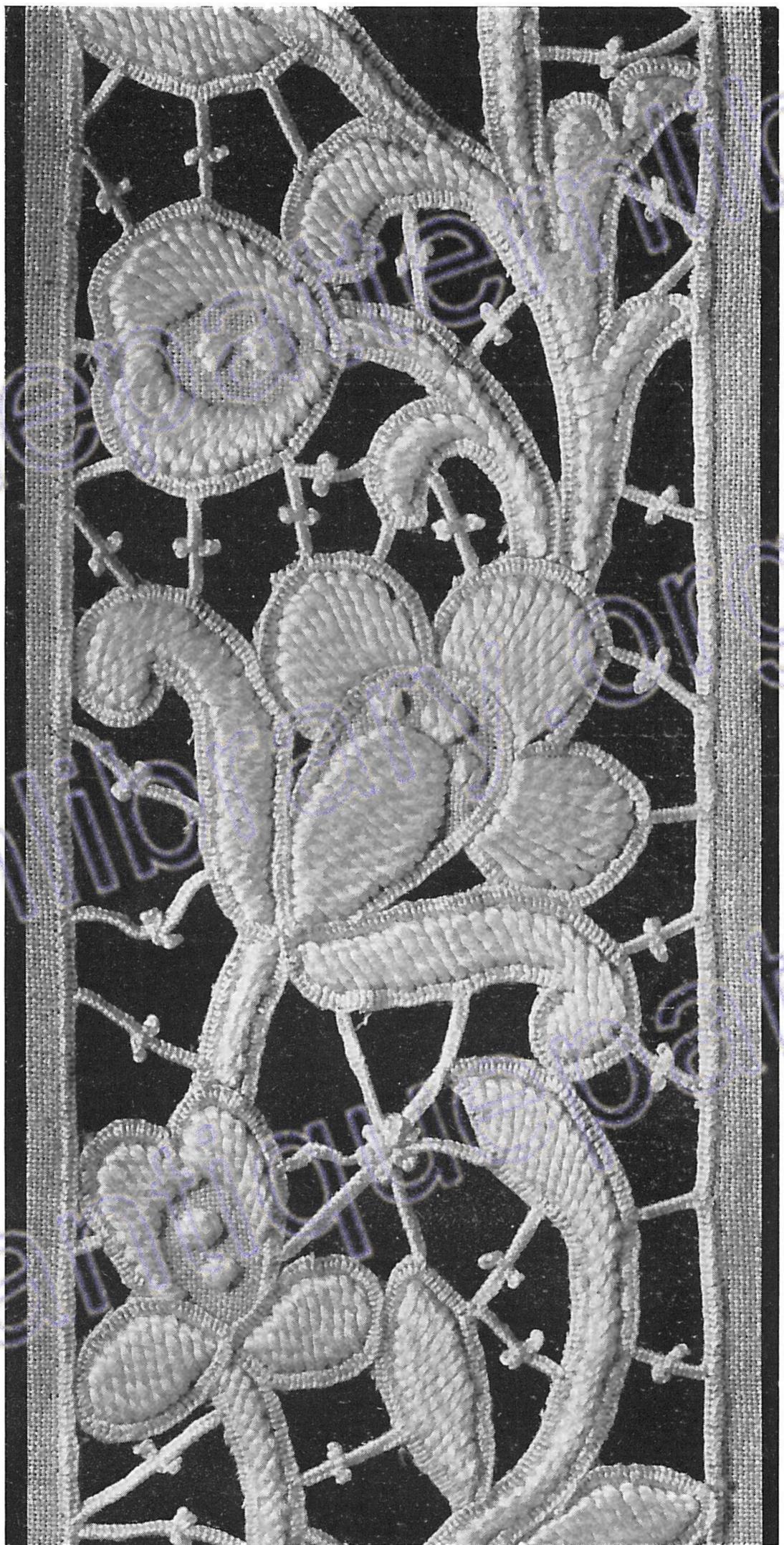
Si riproduce il disegno su grossa tela greggia, se ne imbastiscono i contorni, dati da una linea doppia e contemporaneamente si fanno le barre nel modo precedentemente enunciato: infine, eseguiti anche i contorni, si ricopre la parte interna degli ornati col punto piatto fatto con grosso cotone perlato, attenendoci alle linee date dal disegno, le quali lasciano vuote alcune parti da riempire poi di punti ornamentali. Infatti nel cuscino fig. 8 di cui è riprodotto alla fig. 8 a una parte ingrandita del ricamo, notiamo nel fiore di mezzo la parte pesante solo nel contorno, mentre le

foglie interne hanno un contorno a punto erba ed un giro interno di pallini: questi sono grossi e in gradazione nella foglia larga del centro, mentre nelle altre tre sono piccoli, regolari e tutti uguali e seguono la linea di contorno, appunto come vediamo nel disegno fig. 8 a. Nell'altro fiore il centro si ottiene formando degli anelli a punto smerlo, entro i quali sta una riga di grossi nodi, di bellissimo effetto. Le foglie hanno internamente uno spazio che riempiesi di un reticolato formato da righe orizzontali attraversate da altre verticali e fermate, dove si incontrano, da un mezzo punto. Entro ciascun quadrato, appare poi un nodo: anche le altre due foglie del fiore, presentano lo stesso punto, ma, volendo, potremo sostituirlo con altro.

I due piccoli quadrati alla base del cuscino misurano circa due cm. di lato, hanno il contorno a punto smerlo e due diagonali che si attraversano eseguite staccate dal fondo: dove si incrociano, si lavorano i quattro *picots* che figurano nel disegno. Per ottenere il cuscino dopo che tutto il ricamo è compiuto, si cucisce la parte ricamata ad un altro pezzo di tela rettangolare; e nella federa ottenuta si introduce il cuscino di lana o di bambagia, al quale si metterà fodera greggia o colorata: il rosso ad esempio si addice molto bene al greggio; un cordone bianco di seta viene cucito lungo l'unione dei due pezzi formanti il cuscino.

La bordura o striscia fig. 9 simile ad un alto tramezzo, presenta un motivo di fiori ornamentali, con foglie: si eseguisce, come i lavori precedenti, tracciando anzitutto la doppia imbastitura lungo le linee

di contorno e nel tempo stesso le barre o spranghette le quali hanno il *picots* da ambe



9. Tramezzo o striscia con ricamo *Grosso Richelieu*.

le parti, come vedemmo già negli altri lavori. Con le barre si vanno lavorando i

contorni col medesimo punto, non lasciando più alcuna traccia di imbastitura. Con cotone molto più grosso vengono fatte allora le parti piene nei fiori, nelle foglie e negli steli servendoci di un ago di lana appuntito e mantenendo ai punti la direzione obliqua od orizzontale indicata dal disegno.

Questa specie di imbottitura, che caratterizza appunto il nuovissimo ricamo, si può fare tanto in mano come in telaio e risulta anche nella parte posteriore del ricamo; richiede perciò una gugliata piuttosto lunga per non giuntarla con troppa frequenza, sebbene non riesca difficile nascondere l'unione della gugliata terminata, con quella nuova aggiunta.

A completare i fiori, sia quelli grandi come quelli piccoli a bocciuolo, concorrono alcuni pallini di diversa grossezza, dopo



11. Copertina o piccolo tappeto con ricamo *Grosso Richelieu* eseguito a colori.



10. Copertina o piccolo tappeto con ricamo *Grosso Richelieu* (vedi 10 a).

di che non rimane che tagliare la tela sotto le spranghette lungo i contorni dei fiori per ottenere l'effetto voluto dal ricamo. La bordura si adatta a vari usi; a copertine, a tovagliette per la mensa e per il *buffet*, a cuscini per sofà, a borse da lavoro e da balia, a tramezze da tavola, combinandovi insieme qualche à *jour* che si addice bene al nuovo genere di lavoro.

La copertina figura 10 contornata da una bella bordura in *Grosso Richelieu*, si adatta come centro da tavola, copritavolino, tovaglietta. Il fondo, di grossa tela greggia, lascia spiccare la bella bordura a peonie con larghe foglie eseguita in bianco.

Riprodotta il disegno, attorno alla tela e imbastitolo con doppia riga, si tracciano e si eseguono spranghette

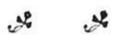
e contorni, poi si passa alle parti piene: il disegno è tutto uguale e non offre spazi speciali

per la esecuzione dei punti ornamentali che abbiamo notato tanto nel cuscino fig. 8, come nella bordura fig. 6, e nella tramezza da tavola fig. 7, ma l'effetto è ugualmente grazioso per i grossi fiori che sono veramente caratteristici nel nuovo genere di ricamo.

bel disegno moderno di ireos e fogliame intrecciato combinante bordura attorno ai lati, trattasi di *Grosso Richelieu* eseguito in colore, non con una tinta sola di cotone, ma nelle varie gradazioni del lilla che hanno veramente i fiori di ireos e in quelle del verde riprodu-



10 a. Esecuzione ingrandita della copertina fig. 10.



La esecuzione in bianco del *Grosso Richelieu* si adatta in modo speciale a questo tipo di ricamo, i cui riflessi argentei, dati dalla lucentezza del cotone perlato, lo rendono fresco e bello; inoltre esso procede alacramente e non presenta alcuna difficoltà. Si può tuttavia, lo stesso ricamo, fare con cotone colorato, scegliendo filo greggio, verde Nilo, su fondo bianco, celeste pallido, ottenendo così una svariata applicazione del lavoro ai più differenti oggetti che servono di ornamento alla casa.

Nella copertina riprodotta alla fig. 11 con

centi il fogliame, come se si trattasse di fiori e di foglie vere. In tal caso, tanto i fiori come le foglie sono completamente ricoperti di ricamo, cosicchè la tela viene ad essere solamente nel fondo. Scegliesi per questa copertina tela greggia pesante; si fanno le barre a punto *languette* con cotone color avana, eseguendovi i varî *picots* secondo il disegno. Si imbastiscono quindi i contorni dei fiori con cotone lilla o violetto, lavorandoli nella medesima tinta, a punto smerlo, e così pure si fanno quelli delle foglie, usando invece cotone verde, e ricamando i contorni con filo verde di tre gradazioni. Le foglie vengono quindi riempite

di punto piatto obliquo fatto in verde chiaro, medio e scuro: una stessa foglia può anche presentare due gradazioni cioè può incominciarsi in verde cupo e terminare in verde più chiaro e ciò concorre a rendere più in rilievo il lavoro e a dargli l'apparenza del vero. Nei fiori di ireos le nervature dei petali sono eseguite con seta gialla lucente facendovi anche una lieve imbottitura. Si passa quindi ai petali color violetto, di tre gradazioni distribuendo le tinte in modo che quella chiara occupi la parte in alto delle varie foglie, quella più scura l'interna presso il centro del fiore e la media la parte di mezzo, unendo così, con un'armonica sfumatura, le altre due gradazioni.

Trattandosi di un ricamo a rose invece che a ireos, sceglieremo tre o quattro gradazioni di rosa per i fiori, altrettante di verde per il fogliame e una tinta di avana o di marron per le barre o spranghette.

Vediamo come il *Grosso Richelieu* offra le più svariate applicazioni sia ai lavori in bianco, come a quelli in colore e quanto riesca facile, dopo aver appreso tale ricamo, che non offre d'altronde alcuna difficoltà, eseguire ogni lavoro dello stesso genere.

Io vi incoraggio quindi, gentili amiche, ad apprendere il nuovo ricamo, sia perchè esso è facile e svelto, sia perchè è nuovo, bello e piacevole; non affatica la vista e offre vero riposo alle occupazioni della mente. Vi incoraggio al lavoro poichè esso è per la donna l'occupazione più gradita, più piacevole, più adatta alle sue inclinazioni naturali e perchè apprezzo altamente la donna operosa, attiva, lavoratrice: essa è per la famiglia benedizione, fortuna, fonte di ricchezza: e se talvolta dal lavoro essa non trae il pane, vi trova però

sempre il conforto, la tranquillità dell'animo, la soddisfazione intima, che appagano più di qualunque ricchezza. Lavoriamo adunque con piacere, amiche gentili! Io inizio col presente fascicolo una *nuovissima biblioteca di lavori femminili* nella quale raccoglierò l'insegnamento sui vari lavori che ogni donna non deve ignorare, poichè sono istruzione ed educazione indispensabile alle fanciulle.

Oggi si notano un risveglio nei lavori delle donne, e un crescente interesse per tutti i lavori femminili, cui signore e popolane si dedicano con attività. Tanto la casa, come l'abbigliamento, sono oggetto di maggior cura; si predilige la fusione delle tinte armonizzanti col disegno e, anche copiando l'antico, non si eccede in una servile imitazione, incompatibile talora coi ritrovati moderni, ma si uniforma il bello antico con le bellezze e con gli intendimenti attuali.

In tal modo il lavoro, oltre ritrarre il carattere dell'epoca nostra, acquista l'impronta del gusto di chi lo eseguisce, è l'espressione dei sentimenti personali, delle tendenze, e riesce perciò maggiormente interessante e apprezzato.

Chiudo con un pensiero scritto per *le Industrie Femminili Italiane* della regina Margherita di Savoia: « Il bello è ovunque, nelle cose più umili, come nelle più grandi, sta nell'anima nostra, nella nostra mente, nel nostro cuore; basta saperlo trovare e vedere. Ed è dalla mente e dal cuore che bisogna prenderlo ed infonderlo nei lavori delle nostre mani; così il più piccolo e più modesto lavoro femminile, può accogliere in sè un riflesso, un raggio di quella bellezza interna e diventare un oggetto di arte vera e gentile

## **IL RICAMO MODERNO**

Rivista quindicinale di lavori femminili, diretta da AMELIA BRIZZI RAMAZZOTTI, consta di 12 pagine compresa la copertina, tratta ricamo in bianco e in colore, insegna lavori nuovi e mette ogni signora in grado di eseguirli, per la chiarezza delle spiegazioni. Ogni numero ha annessa una tavola doppia di disegni e al 1.º di ogni mese **in più un disegno a colori o uno ricalcabile col ferro caldo.**

L'abbon. annuo costa: **in Italia L. 5.— Estero L. 8. —**  
» Semestrale » » » **2.75 » » 4.50**

Un numero separato cent. 25.

**Direzione e Amministrazione: Via G. Modena N. 20 - MILANO**



# AMBROGIO BOSELLI



(CASA FONDATA NEL 1810)

Via S. Margherita, 12 \* MILANO \* Telefono N. 32-59

**RICAMI \* MERCERIE \* FILATI**

## Grande assortimento lavori in Grosso Richelieu:

Striscie da tavola, centri, copri-vassoi, cuscini, sacchi-notte, borse da lavoro, copri-piedi, capezziere da poltrona, borsette, bordure, tramezzi disegnati e campionati tanto in bianco che in colore

## TELE, COTONI e AGHI speciali per lavoro GROSSO RICHELIEU

Tele e stoffe speciali da ricamo - Etamine - Batizze - Tulli - Canevacci - Reti - **Novità** in lavori disegnati e campionati - **Specialità** disegni per lavori in bianco e in colore, riproduzione merletti Rinascimento, Bruges, Duchesse, Chantilly, punto Venezia all'ago, Milano, Spagna, Medici, Sforza

## COMPLETO ASSORTIMENTO di spighettine occorrenti per detti lavori

**Filati** di cotone, lino e seta delle migliori marche per ricamo, uncinetto, maglia e cucito

**Lane** speciali per calze, golf, sciarpe, scialli, boleri, copripiedi e copertine da culla e lavori per beneficenza

## LANE SCOZZESI per l'esecuzione di plaids, calzettoni-sport, golf, ecc.

NASTRI \* PIZZI \* GUARNIZIONI BIANCHERIA

**Mercerie fine:** Forbici da ricamo e lavoro, aghi, ditali, spilli, uncinetti, ferri per maglie, navette, punteruoli, elastici, bottoni osso, tela, madreperla, ecc.

**Scatole** in legno laccate, in legno e fantasia fornite di merceria con assortimento di ricami facili per regalo e viaggio

Assortimento completo di ALBUMS di disegni e pubblicazioni riguardanti ogni genere di ricamo

CHIEDERE CATALOGO GENERALE DEI SUDDETTI LIBRI CON PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA FRANCHI DI PORTO

Nei moltissimi anni di esercizio si è reso notorio che il sistema della DITTA è di fornire merce della migliore qualità a prezzi modicissimi

CONDIZIONI SPECIALI PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA'

## I Magazzini dell'Unione Cooperativa

MILANO \* Via Meravigli, 9-11 \* MILANO

Sono i più riccamente provvisti di tutto quanto può occorrere per l'**Arredamento della Casa** e pel **Corredo Personale**

VINI E GENERI ALIMENTARI

Chiedere Cataloghi e Listini che vengono spediti gratis

*antiquepatternlibrary.org*

**L. 0.60**